

La Sorgente

APPUNTI DI VITA DELLA PARROCCHIA DI POVEGLIANO VERONESE Anno III - n. 25 - SETTEMBRE 2016

GRAZIE, DON LUCA E SUOR EMMA



Consiglio a carattere religioso - Registrato presso il Tribunale di Verona n. 2009 - Stampato da UNIGRAF srl (VR) - Direttore Responsabile: Paolo Annechini

A don Luca, suor Emma, diacono Fabio e seminarista Luca: **GRAZIE e BUON CAMMINO!**

A I termine dell'anno pastorale avvengono in diocesi molti trasferimenti di sacerdoti per diversi motivi: pastorali, di "pensionamento", di "rotazione", di salute, di opportunità o di necessità pastorali. Anche **DON LUCA** è stato chiamato dal vescovo al ruolo impegnativo e delicato di padre spirituale del Seminario minore. Come diacono e poi come prete, don Luca si è dedicato per quasi tre anni alle attività pastorali soprattutto giovanili, senza dimenticare gli adulti e gli ammalati. Ha donato la sua bella testimonianza di fede e di preghiera, di ascolto e di collaborazione, attraverso proposte parrocchiali e vicariali impegnative e sostanziose. In modo particolare i ragazzi delle medie, gli adolescenti e giovani hanno potuto apprendere la bellezza di una fede che anima la vita e del prendersi cura gli uni degli altri, con gioia e responsabilità, come è stato egregiamente trasmesso nel grest di quest'anno. Adesso lo attende la nuova missione affidatagli dal vescovo. Invochiamo lo Spirito Santo che lo illumini e lo aiuti ad essere padre e guida spirituale dei giovani nell'itinerario della loro ricerca vocazionale!

■ La Congregazione dell'Opera Famiglia di Nazareth, dopo due anni e mezzo di presenza nella persona di **SUOR EMMA**, lascia la comunità di Povegliano a fine settembre. Suor Emma, con la sua presenza amica e materna a fianco dei ragazzi e dei giovani, ha saputo guadagnarsi la loro stima e simpatia. A suor Emma e alla sua Congregazione va il ringraziamento per l'opera compiuta tra noi e auguriamo un proficuo lavoro di evangelizzazione in modo particolare a fianco e a favore dei giovani nella loro crescita umana e spirituale.

■ **FABIO**, che è stato ordinato diacono in aprile, si accinge a svolgere per la prima volta il suo ministero ordinato in una parrocchia che non è quella della sua appartenenza. Fa parte del curriculum di formazione anche l'esperienza di servizio in un'altra parrocchia, "respirando" così la dimensione dell'appartenenza diocesana. Preghiamo anche per lui affinché la sua giovialità e creatività giovanili siano poste al servizio

di coloro che attendono l'annuncio gioioso del Vangelo.

■ Abbiamo la gioia di accompagnare il nostro compaesano **LUCA RECCHIA** al primo anno di teologia in Seminario Maggiore. Se Dio vorrà, fra qualche anno potrà diventare sacerdote in servizio nella Diocesi di Verona. Rimarrà comunque con noi nei fine settimana. Gli assicuriamo la nostra preghiera e il nostro augurio di discernimento e di formazione!

■ La parrocchia si accinge ad affrontare una nuova fase della propria vita pastorale: **NON SARÀ PRESENTE UN "CURATO"**, un giovane prete dedito in modo particolare ai giovani. Il motivo è presto detto: diminuisce ogni anno il numero dei sacerdoti. Penso che anche i più anziani ricordino la presenza e il susseguirsi di preti giovani in parrocchia. D'ora in avanti sembra non essere più possibile. Oggi - e molto più domani - dovremo reimpostare la pastorale tenendo conto anche di questo fattore non secondario. Maturare, approfondire e diversificare i ministeri è compito e responsabilità di tutta la chiesa e quindi anche della nostra parrocchia. Con gioia, coraggio e disponibilità, con una sana, umile e generosa "arditezza", invito molti più laici e laiche a rendersi disponibili a collaborare nella missione evangelizzatrice della chiesa. Molti hanno timore di non essere all' "altezza" di impegni parrocchiali o dicono di non aver tempo. Se ciascuno offrisse anche solo qualche ora al mese, avremmo una vitalità pastorale eccezionale! Ciò che oggi pare essere un dramma, cioè l'assenza di un prete giovane, un giorno potrebbe addirittura tramutarsi in una gioia differente, cioè l'acquisizione di una coscienza più matura e una presenza più efficace dei laici nella vita della chiesa!

■ Data la "penuria" di vocazioni sacerdotali e religiose, non trascuriamo comunque la **PREGHIERA** perché il Signore susciti il desiderio e la pronta generosità di giovani disponibili a seguire Cristo nella vita di speciale consacrazione al servizio di Dio e della chiesa nel mondo!

don Daniele

A partire da lunedì 12 settembre, data la presenza di un solo sacerdote residente in Parrocchia, avremo il seguente **ORARIO DELLE S. MESSE**:

• **lunedì** ore 8.00 cripta • **martedì** ore 20.00 al Santuario e adorazione eucaristica fino alle 21.30 • **mercoledì** ore 8.00 cripta • **giovedì** ore 20.00 cripta • **venerdì** ore 15.00 cripta e adorazione eucaristica fino alle 16.30 • **sabato** ore 18.00 in chiesa grande • **domenica** ore 8.00, 9.30 e 11.00 in chiesa grande - ore 18.00 al Santuario.

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE:

Grazie e buon apostolato a don Luca, don Fabio e suor Emma

Carissimo don Luca, non è stato facile accettare la notizia del tuo trasferimento, ed è ancora più difficile affrontare il momento della tua partenza.

Proprio ora che, superato il tuo iniziale atteggiamento riservato, avevamo instaurato un rapporto più sciolto e comunicativo!

E adesso non ci resta che ringraziarti per la tua preziosa presenza nella nostra Parrocchia; per la costante, assidua dedizione agli adolescenti, ai giovani (formazione, grest, campi scuola, cresimandi...) e agli ammalati; per la fattiva partecipazione alle riunioni del Consiglio Pastorale Parrocchiale; per aver condiviso con la nostra comunità momenti belli e momenti faticosi; e, soprattutto, per aver dato quotidianamente testimonianza dell'es-

sere prete in questi tempi difficili.

L'incarico di Padre Spirituale al Seminario Minore dimostra che anche il Vescovo ha riconosciuto in te risorse umane e di fede.

Seppur rammaricati, ti auguriamo che il nuovo incarico possa esaudire ogni tua aspirazione, sempre guidato e protetto dal Signore.

Un sentito grazie anche a Suor Emma e a don Fabio per la collaborazione e l'aiuto generosamente profusi per il bene della comunità.

A tutti e tre: buon cammino!
Con affetto e stima.

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale



Don LUCA: "Spero di essere stato un giovane prete che ha provato ad amare Dio e la gente che Lui gli ha affidato"



Mi ricordo ancora molto bene quando il Vescovo Zenti mi ha convocato per comunicarmi dove avrei svolto il mio ministero di diacono, e, in prospettiva, di prete novello. Due frasi su tutte. Anzi la prima era una sola parola: «*Povegliano!*». Povegliano? Non sapevo nemmeno

dove fosse e infatti per arrivarci mi sono perso. Ad aiutarmi a ritrovare la strada giusta, le indicazioni stradali del mio padre spirituale, con cui in quel momento ero al telefono. Un caso? Un segno?

Di Povegliano avevo solamente sentito parlare perché qualcosa si stava sperimentando e muovendo, soprattutto a livello di pastorale giovanile, con significativi risultati numerici. Poi ho scoperto che in realtà un po' di gente già la conoscevo. E con gli altri... si è fatto davvero presto!

E ricordo ancora meglio le successive parole del vescovo: «*L'importante è che tu sia te stesso!*». Una parola... Ho provato a fidarmi.

Questo è quello che ho provato a fare – o meglio ad essere – in questi anni qui a Povegliano. Ho provato a mettere tutto me stesso, facendo emergere qualità e difetti, capacità e incapacità. Non ho inventato chissà cosa o fondato qualche realtà, non ho messo in piedi rivoluzioni o iniziative fantasmagoriche. Spero però di essere stato un giovane prete che ha provato ad amare Dio e la gente che Lui gli ha affidato.

Termino la mia esperienza qui senza aver acquisito tecniche particolari e senza aver trovato la "soluzione a tutti i problemi", ma certamente più consapevole di chi sono, di cosa vuol dire essere prete, di quali sono le sfide degli uomini e delle donne di oggi.

Quando sono diventato prete, avevo un'immagine in testa e nel cuore: san Pietro che, dopo la Pentecoste, allo storpio, che invoca aiuto, confessa di non aver nulla da dargli, se non il Signore. Ecco questo è quello che ho provato (o ho desiderato) essere in questi anni: non uno capace di dare o fare qualcosa, ma di "presentare" il Signore a chi non lo ha conosciuto, lo ha conosciuto male o che aveva voglia di conoscerlo meglio.

Questa è anche la sfida che mi sta davanti nel

nuovo incarico che la Chiesa mi ha affidato e alla quale mi avvicino con tanta umiltà, ma con lo zaino pieno dell'esperienza di questi anni.

Ringrazio il Signore di avermi chiamato ad essere prete e di avermi fatto vivere questa esperienza con voi che mi avete aiutato a conoscere maggiormente me stesso, Lui, la Sua Chiesa e tante persone con cui ho condiviso il cammino. Ringrazio soprattutto chi ha pregato per me, chi mi ha incoraggiato, chi mi ha aiutato con consigli (o anche critiche), chi si è fidato di me in questi anni.

don Luca

Don FABIO: "Nel maggio prossimo sarò ordinato sacerdote"



L'inizio del nuovo anno formativo in Seminario è ormai imminente. Questo in particolare sarà speciale, perché sarà l'ultimo anno prima di diventare prete nel maggio prossimo. Vivrò la prima parte della settimana in Seminario dove concluderò gli studi; nella seconda parte della settimana presterò servizio in una parrocchia della diocesi di Verona, dove il Vescovo presto mi invierà. Sarà il primo incarico che mi verrà assegnato come diacono e non nascondo un po' di trepidazione per questo nuovo ministero. Chiedo a tutta la comunità di accompagnarmi con la preghiera in questa nuova grande tappa, perché attraverso di essa, attraverso le persone che incontrerò e la vita parrocchiale che vivrò, io possa crescere sempre più come uomo, e diventare un prete capace di farsi vicino alla quotidianità delle persone, per scoprire sempre più insieme a loro quanto Dio ami profondamente ciascuno di noi.

don Fabio



GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ A CRACOVIA - 2016

Si autodefinisce cittadino del mondo colui che crede che gli abitanti della Terra formino un unico popolo indipendentemente dalla nazionalità di appartenenza. Mi piace partire con questa definizione, perché è la prima emozione che ti regala una esperienza del genere: sentirsi veramente cittadini del mondo.

Oltre quaranta i giovani della nostra parrocchia di Povegliano, molti dei quali saliti sul bus 23 insieme ad altri giovani della vicaria, capitanati da Don Luca, che hanno potuto fare questa fantastica esperienza della GMG a Cracovia in Polonia. Nei due giorni passati a Campo Misericordia era impossibile non provare la sensazione di fraternità universale: alla veglia erano presenti circa due milioni di giovani, provenienti da tutti e cinque i continenti, per ascoltare le parole del Papa, il quale ci ricorda che, indipendentemente dal paese di provenienza, siamo tutti figli di Dio e fratelli tra di noi, ci sollecita a ricordare coloro che soffrono per colpa della guerra e ci invita all'accoglienza e alla comunione, per costruire ponti che uniscono e distruggere muri che dividono. Per capire quanto forti siano state queste parole provate a tornare indietro di due mesi: la guerra in Siria, l'emergenza profughi, l'attentato a Nizza e la costante paura di un attentato terroristico anche a Cracovia. Attentato che invece è avvenuto a Monaco dove si trovavano i nostri ragazzi del pacchetto 17enni, costretti a tornare per poi senza paura ripartire. In fondo la domanda che mi pongo è questa: perché ripartire? Che cosa cercano? O meglio, chi cercano? Non importa con che motiva-

zioni eravamo partiti, ciascuno di noi aveva la propria, la cosa importante è che eravamo partiti perché, senza saperlo, Qualcuno ci aveva chiamato per incontrarlo. Credo che questa sia l'unica cosa che ci unisce tutti, che ci rende tutti uguali, che ci rende cittadini del mondo, ovvero essere figli di Dio. È Lui che ci ha chiamato tutti a Cracovia, che ci ha fatto vincere le nostre paure, come con gli Apostoli nel giorno di Pentecoste, per poi mandarci in tutto il mondo e nelle nostre case, per continuare la GMG nella vita di tutti i giorni. Perché ciascuno di noi giovani è chiamato a compiere una missione: lasciare la propria impronta in questo mondo! Che vuol dire realizzare i propri sogni, decidere il proprio futuro, essere felici. Ma felicità non può far rima con comodità! Questo è l'appello del Papa: diffidate della divano-felicità! Dio non è comfort, ma è uno zaino e scarpe comode per camminare, come sicuramente avranno sperimentato i giovani, anche alcuni della nostra parrocchia, che hanno scelto il pacchetto a piedi o in bici o in canoa.

Personalmente mi porto a casa delle grandi emozioni: vivere allo stesso tempo la GMG e il Giubileo della Misericordia è stato qualcosa di veramente indescrivibile e non è facile riuscire a raccontare ciò che ho provato; solo una cosa mi sento di dire: la Misericordia del Signore accoglie tutti, Lui ci perdona e ci ama sempre, perché non importa cosa abbiamo fatto o chi eravamo, ma, come è successo a Zaccheo, importa chi siamo e cosa potremo fare.

Matteo Tinazzi

CAMPO TORINO “ESSERE dei GRANDI”

In preparazione alla Cresima, il campo di Torino ha portato l'annata dei 2002 alla scoperta di alcuni Santi che hanno saputo vivere autenticamente il Credo cristiano riflettuto durante l'anno di catechesi. Partiti martedì 16 agosto, ci siamo recati subito al Colle Don Bosco dove abbiamo potuto visitare la Basilica a lui dedicata e la casa dove è nato e cresciuto. Il giorno seguente abbiamo fatto una caccia al tesoro per Torino dove abbiamo potuto conoscere le vite di alcuni Santi torinesi. Giovedì mattina abbiamo visitato il primo istituto salesiano, ovvero Valdocco. Nel pomeriggio i ragazzi si sono fatti incantare dalla magia del museo del cinema e dalla meravigliosa vista della città di Torino in cima alla Mole. La veglia ha accompagnato i ragazzi nella riflessione su 'essere grandi ed essere dei grandi'. La giornata di venerdì ci ha visti impegnati nella salita faticosa alla Sacra di San Michele. Sabato 20, tra lacrimucce e abbracci, si è tornati a casa consapevoli di una



cosa: che per essere (dei) grandi non serve fare grandi cose, ma semplicemente sapersi affidare alle persone che ci vogliono bene e sapersi affidare a Dio, perché Lui ha un sogno grande per noi, cioè che viviamo e non vivacchiamo ovvero che siamo felici per davvero!

Matteo Tinazzi

CAMPO #512 – TONEZZA DEL CIMONE (VI)



Settantuno ragazzi, ventiquattro animatori e sei cuoche: sono questi i numeri del camposcuola di 5^a Elementare, 1^a e 2^a Media, che ha visto partecipare i ragazzi delle annate del 2003, 2004 e 2005. Un camposcuola sulla Misericordia di Dio e sul suo Amore. Aiutati dal racconto de “Le crona-

che di Narnia - Il leone, la strega, l'armadio” di Lewis, abbiamo scoperto, in una settimana ricca di momenti di riflessione e divertimento, la bontà di un Dio che, non solo ti perdona quando sbagli, quando tradisci la sua fiducia, quando ti allontani da Lui, ma arriva addirittura a sacrificarsi per renderti libero, senza chiederti niente in cambio. Oltre a questo, abbiamo vissuto giochi, tornei organizzati di vari sport, una camminata nei luoghi e nelle trincee della prima guerra mondiale e molto altro. Con la guida di don Fabio e di don Luca abbiamo approfondito, attraverso le preghiere giornaliere, il nostro rapporto con Dio, in particolare nell'ora di silenzio vissuta il venerdì pomeriggio. Sette giorni intensi, passati insieme tra chiacchierate e risate, in cui è risaltato più che mai, da parte di tutti quelli che hanno partecipato, la volontà di mettersi in gioco, di mettersi alla prova, di aiutare, di voler essere una piccola, ma affiatata comunità.

Riccardo Biasi

CAMPO VICARIALE ADO 2000 – 2001



È proprio vero che per ritrovarsi occorre perdersi? Nella vita di tutti i giorni sentiamo molte storie di personaggi, più o meno famosi, che hanno intrapreso una strada sbagliata, hanno toccato il fondo, si sono persi, ma che poi, consapevoli di tutto ciò, si sono ritrovati e sono ripartiti. Anche a Gualdo Tadino, dal 7 al 13 agosto, con i ragazzi del 2000 e 2001 delle parrocchie di Povegliano, Dossobuono, Valeggio, Pradelle, Nogarole Rocca e Bagnolo abbiamo provato a rivivere, con profondità ed intensità, la parabola del Padre misericordioso. Giorno per giorno, ci ha accompagnato un versetto del brano del Vangelo. Ognuno ha cercato di farlo proprio nelle attività e nei momenti di condivisione, provando ad assaporarlo e a capire l'immensa miseri-

cordia del padre, capace di accettare il figlio così com'è, di aspettarlo a braccia aperte perché "era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato" e di fare festa per questo grande ritorno. E noi? Ci accettiamo così come siamo? Siamo capaci di vivere con misericordia? Abbiamo fiducia in Dio? Ci sentiamo al sicuro tra le braccia del Padre? Solo così, possiamo diventare ed essere strumenti di misericordia.

“Non vedi, non senti, non pensi... so solo che un ideale l'hai perso il giorno in cui hai scelto te stesso invece di chi ha bisogno di te!”

(Beni e Fede – Ideali)

Matteo Zanon

FAMIGLIE IN RELAX



Dal 25 al 28 agosto come pastorale familiare abbiamo vissuto alcuni giorni presso la casa alpina degli Stigmatini a Malosco (TN). Sono stati giorni stupendi: sistemazione, cibo, camminate, giornate e temperature

ottime! Presenti tutte le età: da Gaia di 3 mesi alla non più tenera età di Adriana, mamma di don Daniele! Singoli, coppie, famiglie: tutti assieme appassionatamente nel condividere momenti di relax, dalle camminate più semplici a laghetti e cascate a quella più impegnativa di cima Penegal a 1740 metri con vista panoramica a 360 gradi, il Karaoke o la vista del tramonto al suono dei corni sui prati!

Ci sono stati bei momenti di preghiera e di riflessioni, come la vigilia notturna presso l'eremo di San Romedio, le Messe quotidiane, la condivisione del documento Amoris Laetitia di Papa Francesco sull'amore e sulla famiglia.

Domenica, dopo una consultazione veloce tra i partecipanti, prima di salutare e ringraziare i responsabili della casa, abbiamo prenotato la casa per l'ultima settimana di agosto del prossimo anno. Sono già aperte le iscrizioni! ■

FESTA DEL VOLONTARIATO

Sabato 10 - Domenica 11 Settembre 2016

Il gruppo **Verso gli Altri** propone anche quest'anno un fine settimana dedicato interamente al Volontariato, per festeggiare insieme alle tantissime persone che come Te compiono gesti di servizio nei confronti degli Altri.

Diversi sono i gesti che si possono fare e diverse le abilità che ci caratterizzano e che unite insieme arricchiscono e colorano progetti di gratuità.

Programma:

► **SABATO 10** - ore 20.45, Teatro Parrocchiale:



“LE ALI COLORATE DELLA DANZA” presentano:

"IL RICHIAMO DEL PICCOLO PRINCIPE"

“E tu cosa risvegli nel tuo cuore? Puoi ascoltarlo se vuoi, puoi camminare con lui, puoi portarlo in sintonia? e fendere ogni barriera...”

Uno spettacolo per tutti, di danza e non solo dove *“Non si vede bene che col cuore, l'essenziale è invisibile agli occhi!”*

Regia di **Diana Mesaroli**.

L'ingresso è gratuito. Al termine dello spettacolo ci sarà una raccolta fondi il cui ricavato verrà donato in beneficenza.

► **DOMENICA 11** - dalle 16:00 alle 18:30:

Animazione attraverso laboratori creativi e dinamici

per tutte le età, gestiti dai volontari dell'A.B.I.O (sez. Verona) ma non solo...

In caso di maltempo i laboratori si svolgeranno nelle aule sotto la Chiesa.

Saranno presenti i volontari delle associazioni che compongono

Verso gli Altri per illustrare iniziative, attività, progetti e per cogliere suggerimenti.

Al termine della Festa ci sarà un entusiasmante **Nutella Party**

Per informazioni: versogialtri@yahoo.it

Andrea 3479188157 / Stefania 3480520783



La Parrocchia, la San Vincenzo, il Gruppo Missionario e Verso gli Altri organizzano per **Sabato 17 settembre dalle ore 15.00 alle ore 19.00**

UNA RACCOLTA STRAORDINARIA DI ALIMENTI (porta a porta)

- per aiutare le famiglie bisognose del paese;
- poiché sono diminuite le scorte e le donazioni, si chiede di supplire con la generosità locale;
- verranno raccolti pasta, riso, latte, farina, zucchero, olio, scatolame come pomodoro, legumi, tonno e carne;
- per agevolare la raccolta si sconsigliano contenitori in vetro;
- chi non avesse la possibilità di consegnare gli alimenti agli incaricati che passeranno porta a porta, potrà portarli in parrocchia o in Chiesa;
- confidando nella vostra generosità, vi ringraziamo anticipatamente. ■

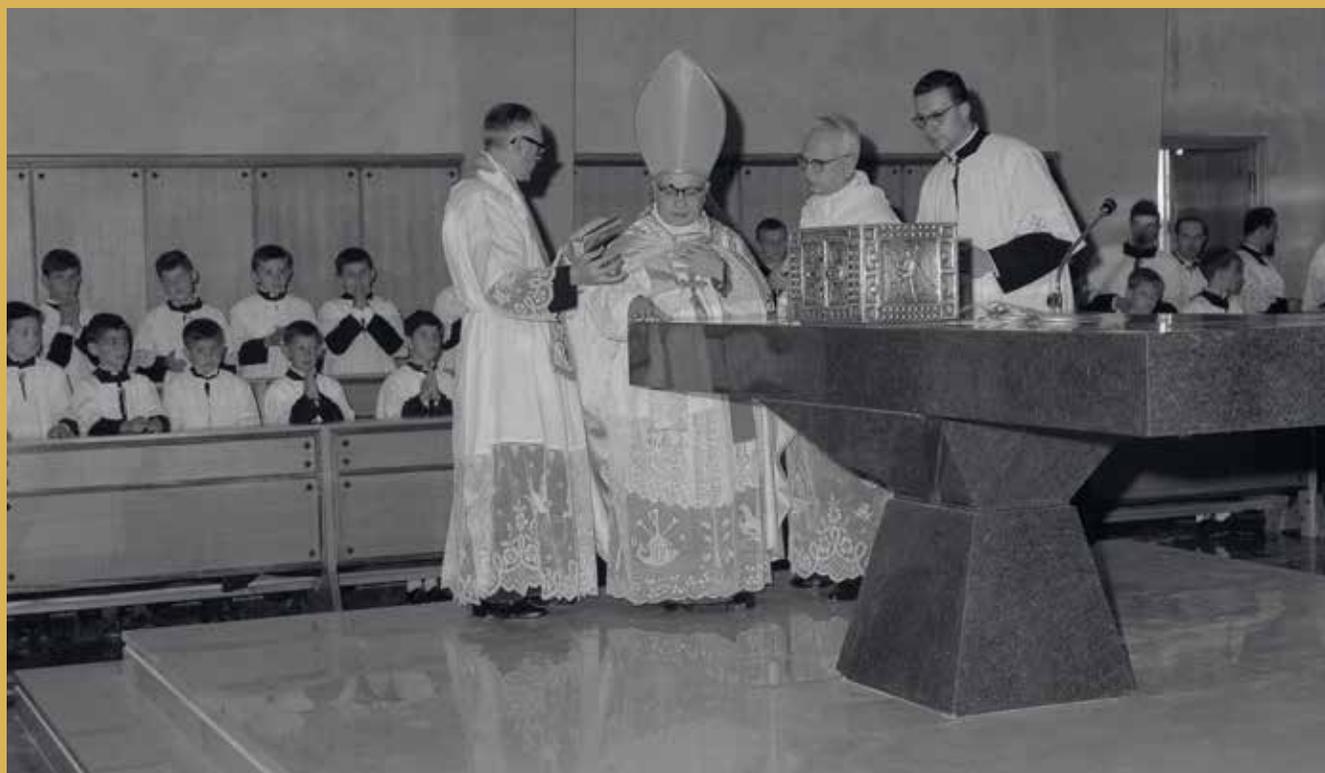


Foto in alto a sinistra: Don Attilio Polato; Foto in alto a destra: una fase della costruzione.
Foto in basso: i tecnici alla posa della prima pietra.





9 Ottobre 1966: il Vescovo Mons. Giuseppe Carraro pone le reliquie dei Santi dentro l'altar maggiore e lo consacra con l'olio Santo.



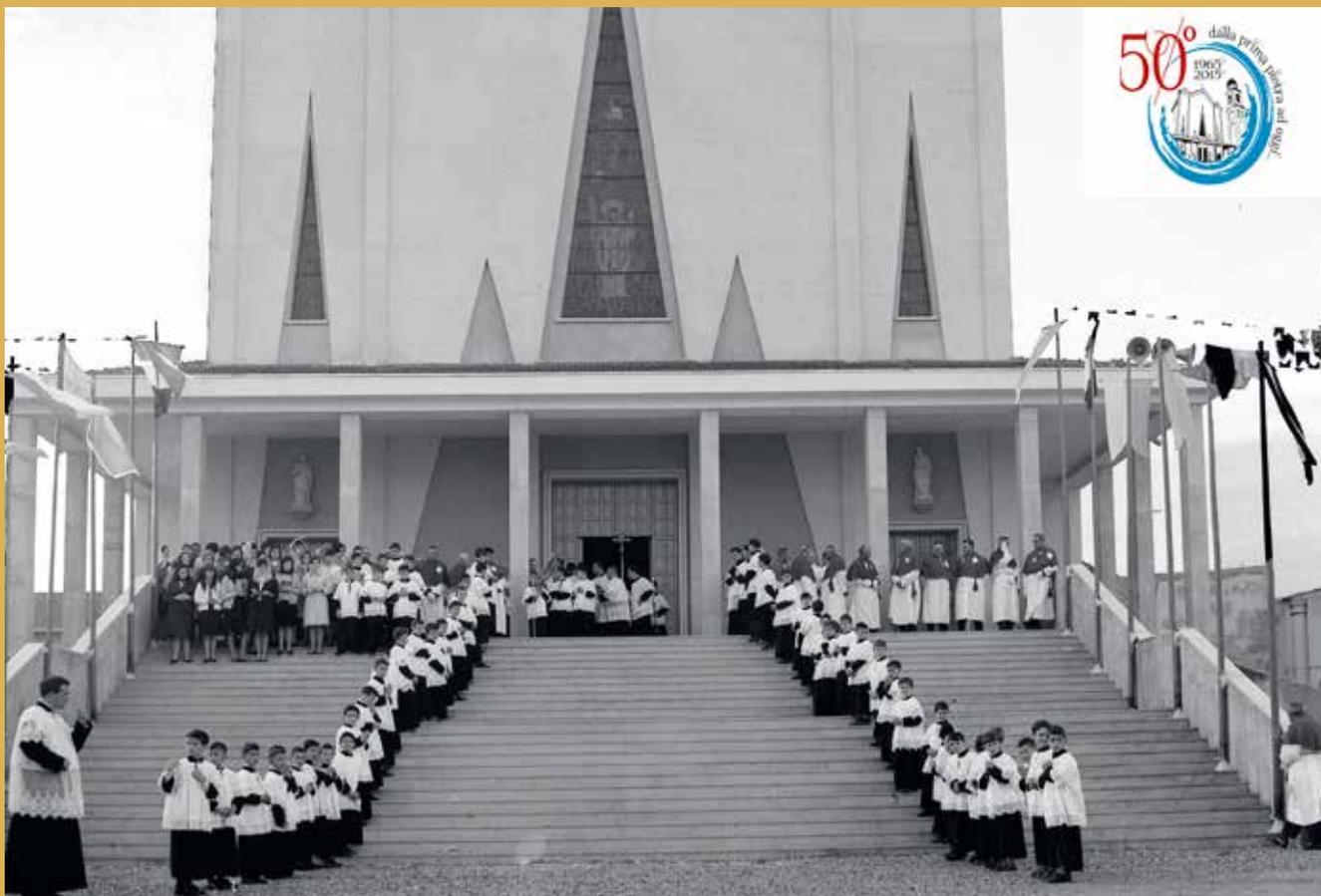


Foto sopra: quanti chierichetti all'epoca di Don Attilio Polato. Foto sotto: un matrimonio, celebrato nell'oratorio, durante la costruzione della nuova chiesa parrocchiale.





Le prime celebrazioni avvenute nella nuova chiesa parrocchiale.



1	Sab.	Apertura parrocchiale del mese missionario.
2	DOM.	XXVII T.O. Apertura delle QUARANTORE , della settimana delle attività parrocchiali e del giubileo della Chiesa. / Ore 11: Presentazione delle famiglie dei battezzandi.
3	Lun.	QUARANTORE: Ore 8: Messa + Lodi e Adorazione fino alle 10. / Ore 16: Vespri e adorazione. / Ore 20: Messa - Animazione Missionaria e NOI.
4	Mar.	QUARANTORE: Ore 8: Messa + Lodi e Adorazione fino alle 10. / Ore 16: Vespri e adorazione. / Ore 20: Messa - Animazione Liturgica.
5	Mer.	QUARANTORE: Ore 8: Messa + Lodi e adorazione fino alle 10. 7 Ore 16: Vespri e adorazione. / Ore 16.30: Preghiera eucaristica con 3 ^a Elementare. / Ore 20: Messa - Animazione Carità.
6	Gio.	QUARANTORE: Ore 8: Messa + Lodi e adorazione fino alle 10. / Ore 16: Vespri e adorazione. / Ore 16.30: Preghiera eucaristica con 4 ^a e 5 ^a Elementare. / Ore 20: Messa - Animazione e preghiera con Medie Adolescenti e Giovani.
7	Ven.	JOBEL - FESTA DELLA COMUNITA' "La gioia di relazioni rinnovate". (pag. 12-13).
8	Sab.	JOBEL - FESTA DELLA COMUNITA' "La gioia di relazioni rinnovate". (pag. 12-13).
9	DOM.	XXVIII T.O. - JOBEL - FESTA DELLA COMUNITA' "La gioia di relazioni rinnovate". (pag. 12-13). Ore 10.15: S. Messa presieduta dal Vescovo nel 50° della Consacrazione della chiesa parrocchiale e mandato ai catechisti animatori.
11	Mar.	Ore 20.45: Riunione genitori 3 ^a Elementare (R.G. 3 E).
12	Mer.	Ore 16.30: Catechismo 3 ^a Elementare (Cat. 3 E).
13	Gio.	Ore 16.30: Catechismo 4 ^a e 5 ^a Elementare (Cat. 4 e 5 E). Catechesi vicariale a Madonna del Popolo.
14	Ven.	Ore 16.30: Ministri straordinari dell'Eucarestia.
16	DOM.	XXIX T.O. - Giornalino parrocchiale "La Sorgente". / Ore 9.30 S. Messa 3^a Elem. / Ore 11. Battesimi. Percorso dei Primi Passi.
18	Mar.	Ore 20.45: Riunione Genitori 4 ^a Elementare (R.G. 4 E.)
19	Mer.	Ore 16.30: Catechismo 3 ^a Elementare (Cat. 3 E).
20	Gio.	Ore 16.30: Catechismo 4 ^a e 5 ^a Elementare (Cat 4 e 5 E). Catechesi vicariale a Madonna del Popolo.
21	Ven.	In Cattedrale Veglia missionaria e dell'invio.
23	DOM.	XXX T.O. - 90^a Giornata Missionaria Mondiale. / Ore 9.30: S. Messa 4 ^a E. Nel pomeriggio: Consiglio Pastorale Parrocchiale.
24	Lun.	Ore 20.45: Gruppo Missionario.
25	Mar.	Ore 20.45: Riunione GENITORI 5a Elementare. (R G 5 E).
26	Mer.	Ore 16.30: Catechismo 3 ^a Elementare. Inizio del corso zonale di preparazione al matrimonio (Dossobuono).
27	Gio.	Ore 16.30: Catechismo 4 ^a e 5 ^a Elem. Catechesi vicariale a Madonna del Popolo.
30	DOM.	XXXI T.O. / Ore 9.30: S. Messa 5a Elementare.
31	Lun.	Corso per il Battesimo dei figli (Primo incontro).



JOBEL (*) A POVEGLIANO:

La gioia di relazioni rinnovate



(*) - Il vocabolo "giubileo" deriva dal termine ebraico **Jobel** che significa corno d'ariete; giacchè proprio tale corno era adoperato come tromba, il cui suono indicava a tutti l'inizio dell'anno giubilare.



Papa Francesco con il **Giubileo straordinario della misericordia** (8.12.2015 – 20.11.2016), ci sprona a rinnovare le nostre relazioni con gli altri, con il creato, con Dio, relazioni spesso rovinare da diffidenze, paure ed egoismi. Anche noi, come comunità di Povegliano, desideriamo fare esperienza di Giubileo! E la comunità cristiana di Povegliano ha un motivo in più per far festa! Celebriamo infatti uno specifico **"giubileo locale"**, cioè il **50° anno dalla consacrazione della chiesa parrocchiale: 9 ottobre 1966 – 9 ottobre 2016.**

Dal **7 al 9 ottobre**, coinvolgendo singole persone, associazioni, esercenti, luoghi di ristorazione, possiamo partecipare ad eventi artistici e culturali locali e a proposte culinarie straordinarie, per poter vivere lo spirito giubilare di festa e di condivisione. Sarebbe bello che tutti trovassimo il tempo per partecipare a qualcuno degli eventi proposti per far sì

che si cresca nella conoscenza reciproca e nella crescita personale e comunitaria, **sentendoci parte della storia locale, ecclesiale e sociale.**

Certamente la chiesa di Povegliano, come popolo di Dio, ha una storia plurisecolare che non va dimenticata. Celebrare la **festa attorno alla chiesa di San Martino Vescovo, che è stata protagonista negli ultimi 50 anni dei cambiamenti nel paese**, è dire la nostra gratitudine a Dio per la Sua Presenza costante in un'epoca di grandi cambiamenti e invocare da Lui la grazia per poter crescere come figli di Dio e fratelli tra di noi, nello **spirito della gioia della vita e della convivenza pacifica e fraterna.**

Per questo auguro a tutti una gioiosa partecipazione ad uno spaccato di vita locale e di fede!

don Daniele Soardo,
parroco

JOBEL A POVEGLIANO:

*Vivendo e celebrando i 50 anni
della chiesa parrocchiale 7 - 8 - 9 ottobre 2016*

VENERDÌ 7 OTTOBRE

- Ore 17.00 in piazza IV Novembre: **"Danza la vita"**, spettacolo di danza con Associazione Acropoli e **partecipazione di Giuliva di Berardino**, ballerina e autrice del libro "Danzare la misericordia". In caso di maltempo l'evento si terrà in teatro.
- Dalle ore 19.00 presso il bar Trieste, conversando su **"La bellezza del bene comune"**, aperitivo con don Renzo Beghini, delegato episcopale per la Dottrina sociale della Chiesa e con il professor Giovanni Bresadola, docente di filosofia presso IUSVE di Venezia.

SABATO 8 OTTOBRE

- Ore 9.00: a Villa Balladoro: inaugurazione **esposizione mostra delle arti locali** (pittura, ricamo, poesia, teatro...) e di **oggetti religiosi della chiesa parrocchiale**.

Orari mostra:

- **Sabato** dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00.
- **Lunedì e Martedì** dalle 9.00 alle ore 12.00.
- Alle ore 9.30: a Villa Balladoro: Conferenza tenuta dalla docente Grazia Morandini **"Analisi della scrittura di Madre Teresa di Calcutta e di San Giovanni Paolo II"**.
- Ore 11.30 presentazione di antichi attrezzi agricoli presso il **Museo della Civiltà contadina**, via Campagnole 45, con la collaborazione della Coldiretti e con **assaggi di prodotti locali**.
- Ore 16.00 sotto il portico del Centro Sociale: **"Giubileo delle note"**, concerto di musica classi-

ca a cura della scuola di musica dell'Associazione Acropoli.

- Ore 19.30 presso Paschetto Vini: **"Frutto della vite e del lavoro dell'uomo"**, esperienza sensoriale del vino e riflessione con don Martino Signoretto, vicario episcopale per la cultura.
- Ore 21.00 in teatro: **"Eleos. Martino il nostro patrono"**, spettacolo degli adolescenti sulla vita di San Martino.

DOMENICA 9 OTTOBRE

- Ore 9.30: concerto di campane.
- Ore 10.00: saluto del sindaco al Vescovo e testimonianze.
- Ore 10.15: **solenne Santa Messa celebrata dal Vescovo in ricordo dei 50 anni della consacrazione della chiesa**.
- Ore 11.30: aperitivo in piazza
- Dalle 15.00 alle 17.00: giochi in piazza per bambini e ragazzi.
- Ore 15.00 presso Il Pozzo dei Desideri: **"Che cosa prendi?: Desideri, bisogni e illusioni nostri e dei nostri figli"**. Dialogo con lo psicologo Francesco Andreolli.
- Ore 16.00 in teatro: **"Note di festa"**, concerto di musica e canto.
- Ore 18.00 al Santuario di Madonna dell'Uva Secca: **S. Messa animata dal Coro Gospel "IN CANTO"**. Rinfresco.

IN TUTTI I TRE GIORNI:

- ▶ **Aperitivi e cocktail speciali** presso: Bar "Trieste", Pub "Ai Portici", Facci la Pizza, Merenderia "Il Pozzo dei Desideri", Pasticceria "La Perla", Pasticceria "Tonon".
- ▶ **Menù speciali** presso: Agriturismo "La Chiocciola", Ristorante Pizzeria "Amphora", Locanda "El Torcolo" e Ristorante "Dal Pastor".

MOMENTI TRASCORSI CON DON LUCA



In una comunità "i preti vanno e vengono" e forse un po' troppo spesso.

Il cammino fatto insieme è stato costellato di tante difficoltà, incomprensioni, momenti di stanchezza, di riconciliazione e di gioia. Pensavamo di avere ancora tanto tempo da trascorrere insieme, invece...come un fulmine è arrivata la notizia della tua partenza.

Quante cose belle in questo, se pur breve, cammino! Come non ricordare i periodi di programmazione annuale, la tua ansia per le nuove iniziative, in particolare l'attenzione alla liturgia e alla catechesi.

Scusaci se qualche volta ti abbiamo lasciato solo e magari nei momenti di maggior fatica.

Ciao, don Luca.

**I Giovani
di Povegliano**

Grazie suor Emma! Ci ricorderemo sempre dei tuoi gesti di gentilezza, di generosità e di premura



Grazie suor Emma. Non possiamo far altro che ringraziarti per tutto quello che hai fatto qui a Povegliano. Sei arrivata meno di tre anni fa e piano piano ti sei fatta conoscere con i tuoi piccoli gesti di generosità, di gentilezza, di premura e con le tue parole per ognuno di noi che ne avesse bisogno. Ti sei conquistata la fiducia di tutti gli adolescenti grazie ad una delle tue doti più belle, quella dell'ascolto. Sempre con il sorriso e con una carezza per tutti, hai affrontato camposcuola, riunioni, grest, formazioni e incontri collaborando con chiunque frequentasse la parrocchia. Ti sei presa cura del piccolo santuario della Madonna dell'Uva Secca che ti abbiamo affidato, facendolo diventare con casa Arcobaleno, un posto dove sentirsi a casa. Per noi giovani è stata una ricchezza averti: ci hai fatto riscoprire la bellezza della preghiera e di Gesù. Ti auguriamo di restare umile, piccola e serva come Maria e di offrire ogni tuo dono ai giovani che incontrerai.

I Giovani di Povegliano

Grazie don Fabio, sei stato un grande dono per tutti noi



Caro don Fabio, ti ringraziamo per tutte le esperienze che abbiamo vissuto insieme in questi anni. La tua presenza a Povegliano e' stata molto apprezzata dalla comunita' che con sincero affetto intende renderti omaggio. E' stato importante per noi averti accompagnato fin dai primi passi, con l'entrata in seminario e le varie tappe del tuo percorso: il lectorato, l'accollato e infine, qualche mese fa, il diaconato. E' stato importante vederti sempre presente nelle Sante Messe, ritrovarti nelle varie attivita' estive come il grest e i campi scuola. Sei stato un grande dono per tutti noi, un validissimo aiuto per i nostri animatori e catechisti, per i ragazzi e gli adolescenti, e un punto di riferimento per i nostri parrocchiani. E' arrivato il momento dei saluti, ma per te vogliamo riservare solo un "arrivederci" e un augurio di buon cammino. L'anno pastorale che sta iniziando continui ad essere per te un'esperienza di impegno e di fede nella parrocchia alla quale sarai affidato. Tutti noi ti accompagneremo nella preghiera e saremo presenti, con la gioia di sempre, alla prossima grande tappa del tuo cammino, il sacerdozio. Quindi, don Fabio, arrivederci a maggio 2017 per la tua grande festa!

**I Giovani
di Povegliano**



SUOR EMMA: "Porterò tutti, e ciascuno di voi, con me"

"Siamo il prodotto finito delle nostre esperienze": è una frase catturata durante una testimonianza di Damiano Tommasi. È intrigante, seria e abbastanza vera.

Nulla di ciò che viviamo sfuma senza lasciare traccia, nulla scivola via senza produrre un segno.

Ogni alba, ogni gesto, ogni incontro, ogni successo e ogni fallimento depongono un granello di esperienza, che diventa indelebilmente un po' di noi, ci cotruisce, ci rende quello che siamo.

È così che porterò tutti e ciascuno con me.

Da voi ho ricevuto un'accoglienza calda fin da subito, mi avete accordato gratuitamente fiducia e simpatia, mi avete fatto spazio con naturalezza. Il miracolo di chi sa accogliere è uno spettacolo prezioso e raro; un seme luminoso che custodirò gelosamente.

I mesi sono volati via, riponendo nel granaio della vita ricordi di sole, di magliette colorate, di partenze e ritorni, di confidenze, di risate, di preghiere, di nomi nuovi (che faccio tanta fatica a ricordare!) e di storie nuove che non dimentico mai. Feste, giochi, chiacchiere, lutti, trepidazioni, speranze, delusioni, attese, dubbi, progetti, vittorie... Mi avete permesso di condividere tutto questo con voi, facendomi respirare quello che può e deve essere una comunità, una famiglia. Ora, già con le valigie in mano, non sono ancora pronta ad andarmene, mi restano alcune cose ancora da fare. In occasioni come questa è facile cadere in frasi che sembrano sempre scontate ed è difficile trovare parole che soddisfino, che non suonino inadeguate, insufficienti.

Attraverso queste pagine sono entrata nelle vostre case: la prima volta chiedendo permesso; ora chiedendo scusa per quanto potevo fare di più e meglio; lasciando un grazie che sa di essere poca cosa, ma viene dal cuore. E ad un cuore affido ciascuno di voi, al cuore di una Madre che sa custodire, rispettare, far crescere.

Dalla piccola chiesa mi allontanerò solo dopo aver raccolto davanti a Lei tutto quello che mi avete consegnato, le vostre sofferenze, il vostro coraggio, i vostri desideri, la generosa dedizione di ognuno, la premura gentile. Lì saranno, sarete, al sicuro, e lì vi ritroverò ogni volta, ogni giorno, nella preghiera. Non mi avete fatto mancare nulla, oso chiedere un'ultima cosa: pregate per me. Perché non è del tutto vero che siamo il prodotto finito delle nostre esperienze, siamo piuttosto quello che delle nostre esperienze facciamo: e allora pregate che non vada sciupato nessuno dei semi buoni che mi avete regalato.

Quando, giovanissima suora, affrontavo uno dei miei primi cambi di comunità, la superiora della casa da cui partivo mi lasciò un bigliettino su cui aveva trascritto un pensiero caro al nostro fondatore: quando si vive per Dio e con Dio, cascasse il mondo, noi si cade tra le sue braccia.

Mi fece molto bene, lo ricordo ad ogni nuova partenza. Lo lascio a voi con la speranza e l'augurio che ad ogni svolta nel viaggio della vita possiate sempre sentire di essere al sicuro in quell'abbraccio. Ecco, ora ho fatto tutto. Posso dirvi... arrivederci!



Suor Emma Tommasi

**Rinati in Cristo**

MATILDE Zattarin
CARLOTTA Marabello
FEDERICO Campara

**Sposati in Cristo**

FERRARI Cristian con BONOMI Maria
DE SIENA Christian con BISSOLI Rossella
LICCARDO Daniele con VIGHINI Monica
DOLCI Andrea con ALDÀ Monica

**Vivono nel Signore**

CARLI Luigi di anni 84
RINCO Nerino di anni 83
SARDELLA Lino di anni 80
PASQUETTO Gaetano di anni 94
PASQUETTO Maria Pia di anni 78
CACCIATORI Eros di anni 79
OLIVETTI Emanuele di anni 51
BONOMO Idelma di anni 95
PICCOLI Rosalinda di anni 85
BUZZI Ennio di anni 89

L'ESEMPIO DEI SANTI**SAN GIROLAMO**

Sofronio Eusebio Girolamo, in latino *Sofronius Eusebius Hieronymus*, noto come san Girolamo, san Gerolamo o san Geronimo (Stridone, 347 – Betlemme, 30 settembre 419/420), è stato un teologo romano. Padre e dottore della Chiesa, tradusse in latino parte dell'Antico Testamento greco e, successivamente, l'intera Scrittura ebraica. Nato a Stridone in Illiria, studiò a Roma e fu allievo di Mario Vittorino e di Elio Donato. Si trasferì poi ad Aquileia, dove entrò a far parte di una cerchia di asceti riunitisi in comunità sotto il patronato dell'arcivescovo Valeriano, ma, deluso dalle inimicizie che erano sorte fra gli asceti, partì per l'Oriente. Ritiratosi nel deserto della Calcide, vi rimase un paio di anni (375 - 376) vivendo una dura vita. Fu questo periodo ad ispirare i numerosi pittori che lo rappresenteranno come San Girolamo penitente ed è a questo periodo che risale l'episodio leggendario del leone che, afflitto da una spina penetratagli in una zampa, gli sarebbe poi stato accanto, grato poiché Girolamo gliel'avrebbe tolta; così come la tradizione secondo la quale Girolamo era uso far penitenza colpendosi ripetutamente con un sasso. Girolamo tornò a Roma, nel 382, dove fu segretario di papa Damaso I, divenendone il più probabile successore. Alla morte di papa Damaso I, la curia romana contrastò con grande determinazione ed efficacia l'elezione di Girolamo. Caduta la sua candidatura, sul finire del 384, fu eletto papa il diacono Siricio. Girolamo s'imbarcò da Ostia nell'agosto del 385, seguito poco dopo anche dalle discepoli Paola, Eustochio ed altre appartenenti alla comunità delle ascete romane, e tornò in Oriente, dove continuò la sua battaglia in favore del celibato clericale. Girolamo fondò a Betlemme un monastero maschile, dove andò a vivere, e uno femminile. Qui visse dedicandosi alla traduzione biblica, alla redazione di alcune opere ed all'insegnamento ai giovani. Anche questo periodo ha ispirato numerosi pittori, che lo ritrarranno come scrittore nella sua cella monastica. Morì nel 420, proprio nell'anno in cui il celibato, dopo essere stato lungamente disatteso, venne imposto al clero da una legge dell'imperatore Onorio. ■



**OFFERTE PER
IL SANTUARIO O
PER LA PARROCCHIA**

Chi volesse fare un'offerta libera per i lavori al Santuario o per la Parrocchia, può portarla in canonica, oppure sui Conti Correnti della parrocchia San Martino di Povegliano (detraibili).

Banca Popolare di Verona
IT39 Q 05034 59670 000000001380

Unicredit
IT 06 T 02008 59670 000003550590